

Progetto contro l'omofobia «Sei come sei» di Melania Mazzucco testo «obbligatorio» per il saggio breve

Al Giulio Cesare romanzo gay letto in classe

Denuncia in Procura contro i prof: «È un libro pornografico». Sit in di Lotta Studentesca

Natalia Poggi

n.poggi@iltempo.it

■ Un'indimenticabile scena di fellatio omosessuale che nulla lascia all'immaginazione tanto è esplicitamente e squallidamente descritta. Il cammeo di un'assurda storia spacciata come «normalità» e incentrata sulle vicende di una bambina di 11 anni nata da due papà, grazie a un'inseminazione artificiale con utero in affitto. Ovvero la protagonista di «Sei come sei» l'ultima fatica letteraria della scrittrice romana Melania G. Mazzucco che non è un capolavoro della letteratura italiana ma è diventato il libro-simbolo della lotta contro l'omofobia e la transfobia. L'augusto liceo classico Giulio Cesare lo ha adottato come testo di lettura «obbligatorio» in alcune classi ginnasiali in attuazione del documento «Strategia Nazionale per la prevenzione delle discriminazio-

ni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere» promosso dall'Unar. Il progetto poteva passare in sordina ma il fato ha voluto che alcuni alunni coinvolti (dai tredici ai quindici anni) abbiano fatto leggere a mamma e papà certe pagine a contenuto pornografico di «Sei come sei». I genitori choccati hanno coinvolto Gianfranco Amato presidente dell'associazione Giuristi per la Vita e Antonio Brandi di Pro Vita Onlus. È scattata una denuncia alla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma di quegli insegnanti del Giulio Cesare per i quali si ipotizzano i reati di pubblicazione di spettacoli osceni e corruzione di minorenni. «Al di là del discorso penale - spiega l'avvocato Gianfranco Amato - e delle pagine pornografiche la cosa più grave è l'impronta ideologica molto forte di tutto il romanzo. Il libro è stato letto a casa e poi discusso in classe.

Non solo. I ragazzi hanno dovuto fare un saggio breve partendo dalla frase del Papa "Chi sono io per giudicare un gay" e arrivando, naturalmente, al libro della Mazzucco. Siamo alla follia. Ma è possibile che i docenti di un liceo classico tra i più importanti della Capitale adottino un libro del genere per parlare di omofobia? Chiedo se l'hanno letto prima. Un altro errore grave è non aver coinvolto prima i genitori che su queste questioni hanno la priorità rispetto allo Stato». La scuola fa quadrato intorno ai prof. «La preside Ricciardi fa la difesa d'ufficio. Ha detto che il libro è scritto con molta delicatezza e che era azzecatissimo perché descrive le vicende di una bambina di 11 anni. Tralasciando la pornografia brutale» conclude Amato. E mentre la Mazzucco trasecolava: «Trovo pretestuosa l'accusa di oscenità a un romanzo che parla, semplicemente, di famiglia

e d'amore» i ragazzi di «Lotta Studentesca» e «Rotta di collisione» hanno dato vita ieri mattina a un sit in di protesta davanti al liceo. «Volevamo esprimere il nostro dissenso nei confronti della decisione dei docenti di sottoporre i ragazzi del ginnasio alla lettura di "Sei come sei" un testo decisamente omosessualista - ha spiegato Andrea Di Cosimo di Lotta Studentesca - È inaccettabile che con la crisi e la disoccupazione record, vengano presentati ai giovani modelli di vita deviati e perversi come se fossero la normalità o rappresentassero una priorità». Gli striscioni erano espliciti: «Maschi selvatici, non cheche isteriche» o «È emergenza omofolia». «Il paese va rialzato e non sarà certo attraverso la propaganda gay - ha concluso Di Cosimo - Il nucleo fondamentale della società è la famiglia formata da padre, madre e figli è solo su questo modello che si baserà il futuro della nostra nazione».





Sit in I militanti di «Lotta studentesca » e «Rotta di collisione» ieri al Giulio Cesare